

Un progetto di formazione per crescere insieme

È sicuramente un Sistema complesso quello organizzato da Regione Lombardia per affrontare la piaga degli incendi boschivi e di vegetazione che affligge regolarmente il suo territorio alpino nella stagione invernale e primaverile: Regione, enti locali, Volontariato AIB e Vigili del fuoco per la lotta attiva, Carabinieri Forestali per le attività di prevenzione e repressione del reato



Regione
Lombardia



di Alberto Cigliano*, Gianfilippo Micillo**, Davide Pontani***, Marco Baldussi****

Come tutti i sistemi complessi, il 'Sistema AIB' lombardo ha avuto bisogno di grande impegno ed equilibrio per la sua organizzazione e messa a punto e di altrettanto impegno ha bisogno per il suo mantenimento. Il Sistema ha il suo punto di forza nella capacità di ciascun attore coinvolto di mettere a disposizione le proprie risorse, diversamente disponibili in termini di distribuzione sul territorio e di tempi di attivazione ed il proprio know-how al fine di esprimere sempre la massima efficienza nel contrasto agli incendi boschivi. C'è, però, bisogno di mantenere compatte e allineate le varie componenti, nazionale e regionale: dalla Centrale Operativa Regionale di Curno fino alla Direzione Operazioni e agli operatori AIB, questi ultimi coordinati dagli enti locali con competenze antincendio boschivo (province, comunità montane e parchi). Ma prima di tutto è necessario che ciascun soggetto del Sistema 'riconosca' le altre componenti. E' un presupposto ovvio ma che non deve mai essere dato per scontato soprattutto in un sistema come quello lombardo, unica realtà in Italia dove il ruolo del DOS viene coperto da tecnici degli enti locali, volontari AIB e Vigili del fuoco, tutti soggetti



accomunati dall'aver ricevuto la specifica formazione prevista dalle norme. Ed è stato proprio questo il presupposto che si è voluto realizzare in Lombardia, lavorando sui contenuti del Piano AIB regionale, sugli Accordi di Programma, sull'organizzazione dei servizi e in questa fase, anche nella formazione del personale a partire da figure quali i Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS). Regione Lombardia, coinvolgendo il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sia a livello nazionale che regionale, ha quindi avviato questo percorso comune proprio con i corsi di aggiornamento dei DOS.

Il progetto nasce con la partecipazione di personale del Sistema AIB di Regione Lombardia alle attività di formazione integrata che il Servizio

Antincendio Boschivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha organizzato nel 2021 ad Anagni (FR) e nel 2022 a Montelibretti (RM), con due giornate tecniche dedicate all'uso dei ritardanti a lungo termine nella lotta agli incendi boschivi e alle ricadute dei cambiamenti climatici sul fenomeno incendi. Il Corpo nazionale, oltre che al proprio personale, ha aperto la partecipazione a queste giornate anche ai tecnici delle regioni per condividere l'esperienza sia con incontri in aula che con una importante dimostrazione di capacità operativa in campo che ha coinvolto diversi tipi di aeromobili antincendio.

Proprio dall'ottimo ritorno avuto da queste attività è emersa la necessità di diffondere le conoscenze apprese all'intero contingente DOS

Breve briefing per tutti i partecipanti sui contenuti dell'esercitazione dopo l'arrivo e l'atterraggio dell'elicottero S-64 nell'eliporto Pighet





I DOS di Regione Lombardia prendono posizione sulla collina per seguire al meglio e in sicurezza l'esercitazione

di Regione Lombardia, composto da più di 80 DOS formati da Regione e più di 50 DOS dei Vigili del fuoco messi a disposizione in virtù di specifica convenzione sottoscritta dalle parti a partire dal 2019.

Regione Lombardia, pertanto, ha avviato nel 2022 un percorso di confronto con la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio boschivo e con la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco, che si è concretizzato con un comune progetto formativo per l'aggiornamento annuale dei DOS previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La prima giornata si è svolta nel dicembre 2022 e ha trattato argomenti specifici: la correlazione tra cambiamenti climatici e comportamento degli incendi boschivi, la pianificazione delle operazioni di spegnimento utilizzando la cartografia operativa SiTaC, recentemente aggiornata dal CNVVF, l'impiego dei nuclei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) dei Vigili del fuoco in attività AIB, nonché i prodotti ritardanti ed estinguenti in uso alla flotta aerea di Stato per l'attacco indiretto alle fiamme.

Alla giornata, che si è svolta presso il Centro

Operativo Regionale AIB di Curno, gestito dal CNVVF in base alla convenzione con Regione Lombardia, ha partecipato con una sua relazione anche Giancarlo Cesti, grande esperto della lotta agli incendi boschivi che, nei suoi 40 anni di attività, ha portato un grande contributo nella formazione degli operatori AIB di tutte le amministrazioni e organizzazioni che operano nel settore.

Agli inizi del 2023, il 9 febbraio, è stato organizzato un secondo incontro di aggiornamento per i Direttori delle Operazioni di Spegnimento che è stata incentrata soprattutto sull'impiego degli aeromobili della flotta AIB di Stato. Il DOS, acronimo per Direttore delle Operazioni di Spegnimento, è l'elemento cardine della catena di comando nell'intervento di spegnimento di un incendio boschivo. Al DOS compete la definizione degli obiettivi dell'intervento, ovvero la strategia, la pianificazione e l'attuazione delle tattiche migliori per realizzarli, la scelta e la richiesta delle risorse da impiegare e il loro coordinamento, il mantenimento delle condizioni di sicurezza per le squadre a terra e per i mezzi aerei. Tra le risorse che possono essere attiva-

te dal DOS per le attività di spegnimento rientrano gli aeromobili antincendio regionali e gli aeromobili antincendio della flotta aerea dello Stato, appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e alle Forze Armate, che sono coordinati dal Dipartimento della Protezione civile attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato. La componente più significativa della flotta aerea nazionale è costituita dai 18 velivoli anfibi antincendio Canadair CL-415 e dai 6 elicotteri pesanti Erickson S-64F del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. Si tratta di una flotta antincendio importante che finora, tranne per brevi periodi critici, è stata sufficiente a garantire il concorso aereo statale richiesto dalle regioni per la lotta agli incendi boschivi. Tuttavia i cambiamenti del regime degli incendi in atto rendono opportuno un potenziamento della stessa e ancor prima, una ottimizzazione del loro impiego, aumentando l'efficienza e l'efficacia degli interventi. A quest'ultimo obiettivo concorrono le iniziative volte a migliorare le conoscenze, le competenze e le abilità dei DOS, indipendentemente dall'Organizzazione di appartenenza, sugli aeromobili, sulle modalità e le tattiche del loro impiego

con i diversi tipi di estinguente, sugli aspetti di sicurezza delle operazioni; tali iniziative sono volte anche a migliorare la collaborazione tra i diversi attori del complesso e variegato sistema AIB italiano. E proprio in questa ottica il Corpo Nazionale ha aderito all'iniziativa di Regione Lombardia che si è svolta il 9 febbraio 2023 nella cornice del parco naturale dei colli di Bergamo. Presso l'eliporto Pighet sono convenuti da tutto il territorio della Lombardia uomini e donne della Regione, appartenenti agli enti territoriali e alle organizzazioni di Volontariato, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. La giornata è stata dedicata a un'attività pratica in campo con l'impiego dimostrativo di un elicottero Erickson S-64 e una successiva attività in aula di approfondimento e confronto con i piloti comandanti degli aeromobili della flotta di Stato, elicotteri Erickson S-64 e velivoli Canadair CL-415, e con gli equipaggi degli elicotteri regionali. Durante la mattinata 'Nuvola Rossa', l'S-64 decollato dall'aeroporto di Brescia Montichiari dove è schierato per il 'periodo di attenzione invernale sugli incendi boschivi' a protezione del territorio della Lombardia e delle regioni



L'Erickson S-64F si rifornisce d'acqua nella apposita vasca AIB di cui è dotato l'eliporto. I DOS hanno potuto seguire tutte le fasi delle operazioni svolte con il velivolo

nord-orientali, è atterrato dopo circa 20', presso l'eliporto situato all'interno del parco dei colli di Bergamo, dove era atteso dai DOS e dagli altri attori del sistema AIB regionale e nazionale.

L'eliporto, dotato di una piazzola e dei servizi adeguati a ospitare elicotteri anche della classe dell'S-64, dispone anche di una vasca antincendio alimentata da un sistema di pompe e da una ampia riserva idrica interrata in grado di ripristinare il livello dell'acqua in breve tempo anche dopo il prelievamento di estinguente da parte degli elicotteri AIB. La dimostrazione operativa è stata svolta sulla collina prospiciente l'eliporto dove la presenza di un mosaico di aree boscate ed aree pascolive ha permesso di calibrare i lanci di acqua in base al tipo di copertura vegetale agendo su modalità di apertura dei portelli, velocità e quota dell'aeromobile.

Nell'avvicinamento e atterraggio dell'elicottero nell'eliporto i DOS lombardi hanno potuto anche fisicamente percepirne le dimensioni e la potenza del flusso rotorico. Dopo lo spegnimento dei motori e l'arresto dei rotori, i piloti comandanti, direttori delle Operazioni Volo della linea S-64, hanno illustrato brevemente le caratteristiche

dell'elicottero, i due sistemi per il pescaggio dell'acqua (pond snorkel e sea snorkel) e le diverse manovre e tipologie di lanci che sarebbero state eseguite nella dimostrazione in volo.

I DOS hanno seguito la dimostrazione dal crinale a nord dell'eliporto in tutta sicurezza potendo osservare le operazioni di pescaggio dalla vasca antincendio, le manovre di ricognizione e avvicinamento, l'esecuzione dei lanci eseguiti con diversi livelli di copertura a seconda del tipo di vegetazione presente. Durante ogni manovra i DOS hanno potuto seguire con le proprie radio Terra Bordo Terra le comunicazioni con l'equipaggio tenute da terra dal Pilota Comandante VVF che ha illustrato e commentato prima e dopo ogni lancio la manovra eseguita, le caratteristiche e gli effetti di ciascun lancio e le motivazioni delle scelte adottate.

Nella sessione del pomeriggio, in aula, sono stati approfonditi con il pilota comandante VVF dell'elicottero S-64, con un pilota comandante dei velivoli CL415 della società esercente Avincis Aviation Italia SpA (già Babcock MSC Italia SpA) e l'equipaggio degli elicotteri regionali aspetti relativi alle caratteristiche dei diversi aeromobi-



I variegati colori delle divise dei DOS della Lombardia evidenziano l'Organizzazione o Amministrazione di provenienza



Foto di gruppo al termine della parte esercitativa

li, alle differenze delle modalità di impiego, alle interrelazioni di più aeromobili in operazioni complesse, alle comunicazioni e alle modalità di identificazione degli obiettivi e ai rischi e alla sicurezza delle operazioni.

Una occasione rara che, come ha felicemente sintetizzato Vittorio Barlocchi, comandante pilota di S-64 del CNVVF, “dando un volto a una voce” ha permesso a piloti e DOS di incontrarsi e parlarsi finalmente ‘face to face’.

L’interazione tra i piloti e i DOS di diversa formazione ed esperienza ha consentito di approfondire temi, che generalmente non possono essere trattati adeguatamente nell’ambito dei corsi di formazione, per l’ampiezza delle materie stesse. E’ stato inoltre trattato l’argomento dell’impiego dei prodotti schiumogeni e dei ritardanti con le diverse tipologie di aeromobile, con particolare riferimento alla sperimentazione condotta ad Anagni e alle tecniche per l’attac-

co indiretto illustrate nella giornata tecnica di Montelibretti.

A termine giornata il feedback da parte dei DOS partecipanti e da parte degli stessi piloti è stato molto positivo a testimonianza che il percorso intrapreso da Regione Lombardia e Vigili del fuoco va nella giusta direzione: standardizzazione, condivisione di esperienze e ‘buone pratiche’, idee e riflessioni sulle strategie e le tattiche operative tra tutti gli attori che operano sul medesimo territorio.

L’occasione dell’aggiornamento DOS 2023, grazie alla partecipazione di equipaggi di velivoli ad ala fissa (Canadair) e ad ala rotante (Sikorsky S-64 Skycrane) in un confronto diretto con i DOS e con il personale del Centro Operativo Regionale AIB gestito dai Vigili del fuoco per conto di Regione Lombardia, ha inoltre consentito di affrontare un tema di fondamentale importanza: l’impiego in sicurezza dei mezzi aerei



di Stato e regionali, con l'attenzione rivolta sia agli equipaggi che alle squadre a terra. L'occasione è stata di grande interesse e importanza, inoltre, anche per approfondire il corretto impiego di ritardanti a lungo termine in funzione delle specifiche caratteristiche sia del Canadair sia del Sikorsky S-64 Sky Crane; Regione Lombardia ritiene importante avviare sull'argomento un percorso di riflessione operativa anche per un cambio di approccio agli incendi boschivi, soprattutto in contesto alpino ipotizzando, ad esempio, l'impostazione di una tattica di intervento con velivoli 'pesanti' della flotta di Stato in combinazione con prodotti ritardanti a lungo termine. Un approccio che prevede, giocoforza, anche un cambio di strategia che privilegi interventi indiretti in anticipazione al fronte di fiamma rispetto a interventi diretti sul fronte di fuoco. Regione Lombardia vuole puntare sulla formazione e sulla condivisione di strategie da attuare

nella lotta attiva agli incendi boschivi, in un'ottica di sistema regionale con il contributo e la collaborazione delle componenti statuali; tale collaborazione si sta focalizzando anche nell'organizzazione di nuovi momenti di formazione quali, ad esempio un corso DOS, un modulo di aggiornamento DOS, oltre che corsi specifici connessi a particolari modalità di gestione degli incendi boschivi, sia intesi come lotta attiva che come prevenzione.

L'ottima riuscita dell'iniziativa di febbraio, e la capacità di 'fare sistema' ogni giorno, sono merito del lavoro del personale di Regione e dei Vigili del fuoco, oltre che degli altri attori AIB che, anche in questa sede, si vuole ringraziare per il prezioso contributo, con la speranza che i risultati ottenuti in sinergia siano elemento di stimolo, interesse e crescita. In tutto questo non va dimenticato un altro aspetto molto importante di iniziative come queste: tecnici degli enti, Vigili del fuoco, volontari si incontrano non solo durante l'emergenza, ma anche in tempo di pace; gli operatori si conoscono, hanno occasione di pranzare insieme, parlano degli stessi eventi secondo punti di vista diversi, magari sviscerando incomprensioni che hanno creato tensioni durante le operazioni. Si tratta di passi fondamentali per creare i presupposti per lavorare insieme meglio durante le emergenze; implementare le occasioni per l'incontro e la conoscenza diretta tra gli operatori, favorire la comprensione dei rispettivi 'saper fare', a maggior ragione tra appartenenti ad amministrazioni e organizzazioni che lavorano insieme da pochi anni, sfruttare i momenti della formazione e dell'addestramento operativo, che sono le occasioni in cui una Organizzazione da 'l'imprinting' e fidelizza i propri operatori. Si tratta sicuramente di uno dei migliori investimenti che un Sistema AIB possa fare se vuole crescere.

** Dirigente Unità Organizzativa Protezione civile di Regione Lombardia*

*** Dirigente Ufficio Centrale Servizio AIB del CNVVF*

**** Dirigente Ufficio per l'Impiego della flotta aerea AIB del CNVVF*

***** Funzionario Struttura Gestione Emergenze-AIB di Regione Lombardia*

Il Sistema AIB di Regione Lombardia e la sua molteplicità di attori

di Romano La Russa, Assessore a Sicurezza e Protezione civile di Regione Lombardia

È certamente un sistema AIB complesso quello che in Regione Lombardia assicura l'attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Insieme a Regione collaborano vari enti, tra cui le province, la Città Metropolitana, le comunità montane, i parchi e le riserve, oltre ai Vigili del fuoco e ai Carabinieri Forestali con i quali le relazioni sono consolidate anche con specifiche convenzioni, in sinergia con il Dipartimento nazionale della Protezione civile.

Ma insieme alle istituzioni c'è l'apporto fondamentale del Volontariato organizzato di Protezione civile con specializzazione antincendio boschivo, uomini e donne formati e che compongono squadre sempre pronte ad intervenire

non solo in emergenza, ma anche nelle preziosa - e spesso svolta in silenzio - fase della prevenzione. Competenze e professionalità tutte coordinate attraverso le sale operative di Regione Lombardia e dei Vigili del fuoco, attività che sono state rivolte anche ad altri territori regionali in occasione dei gemellaggi estivi.

Regione Lombardia crede nella collaborazione e nel gioco di squadra nelle attività di Protezione civile e nell'Antincendio boschivo, così come nell'importanza della formazione teorica e pratica degli operatori; i momenti formativi organizzati insieme al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco vanno in questa direzione di unità e concretezza operativa.

A tutti gli attori del sistema AIB rivolgo un cordiale saluto e un sincero ringraziamento per la preziosa attività svolta a tutela del territorio.



I comandanti di S-64F Vinicio Megar della European Aircren e Vittorio Barlocchi del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco con Marco Baldussi, il funzionario di Regione Lombardia che si occupa di Antincendio boschivo



L'importanza della condivisione di esperienze tra i vari attori AIB

di Ing. Dario Entrade, Volontario AIB e DOS Regione Lombardia

L'omogeneizzazione delle figure di DOS afferenti al Sistema AIB Lombardia passa, anche e soprattutto, attraverso esperienze condivise in aula e sul campo. Aggiungendo a questo la possibilità di interloquire face to face con equipaggi di volo dei mezzi aerei dello Stato è a maggior ragione un valore aggiunto. L'esperienza ventennale personale in Lombardia e nei territori di altre Regioni mi ha confermato quanto sopra, specie perché la creazione di un Sistema AIB, inteso in pieno senso operativo univoco e condiviso, nasce dalle esperienze comuni che i livelli più alti devono rendere nero su bianco interpretando in maniera corretta le esigenze e le aspettative di chi mette in opera quotidiana-

mente quanto previsto. Altrimenti, in caso contrario, si hanno esclusivamente apparenze di facciata, spendibili con i media ma non con il bosco, che nella quotidianità degli interventi creano criticità risolvibili solo dal buon senso di chi è boots on the ground e un Sistema AIB non si può basare solo sulla buona volontà dei vari attori che lo compongono.

Personalmente credo che la strada intrapresa sia corretta, iniziata con queste attività e proseguita nel tempo anche con affiancamenti di personale DOS del CNVVF di recente formazione a personale regionale esperto degli Enti forestali o Volontario. Nel futuro la realizzazione costante e cadenzata di esperienze così e il potenziamento dell'affiancamento di personale nuovo del Sistema AIB a personale esperto potranno portare ulteriore amalgama, specie in tema di conoscenze tecniche, conoscenza del territorio e delle dinamiche ambientali e soprattutto per la conoscenza delle realtà operative e del Sistema AIB di Regione Lombardia che ha maturato un'esperienza più che ventennale e che ora si trova ad avere un braccio operativo ampliato da inserire progressivamente all'interno della macchina AIB.

Un'aula attenta segue l'incontro con i comandanti di S-64F, Canadair CL 415, elicotteri regionali. La partecipazione dei piloti della flotta regionale della Lombardia, che spesso si trovano a operare insieme ai mezzi della flotta di Stato, è stata prevista anche per mettere a fuoco le problematiche che possono nascere su un intervento aereo in un incendio complesso



Il comandante Barlocchi illustra le caratteristiche e le esigenze operative dell'S-64F soffermandosi sulle informazioni più importanti che devono essere fornite dai DOS ai piloti dei velivoli AIB. In prima fila, il comandante dei Canadair CL 415 che illustrerà a sua volta caratteristiche ed esigenze del suo aeromobile

Un progetto efficace per affrontare la gestione di incendi complessi sia per l'orografia del territorio sia per la severità dell'incendio

di Dott. Marco Mozzi, Funzionario
Comunità Montana di Valle Sabbia - DOS
Regione Lombardia

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, come un Direttore d'Orchestra, deve essere in grado di coordinare l'attività di più componenti presenti nel Teatro delle Operazioni di un incendio boschivo. L'attività formativa, oltre allo 'studio teorico' deve essere improntata all'acquisizione, in campo, di elementi di conoscenza e di valutazione da impiegare nell'attività operativa di gestione degli incendi boschivi.

La giornata di aggiornamento dei DOS operanti sul territorio di Regione Lombardia ha raggiunto lo scopo di fornire conoscenze per migliorare le strategie di intervento nella gestione degli incendi boschivi complessi che richiedono l'impiego di tutte le componenti del Sistema AIB regionale e dei Mezzi aerei dello Stato.

Il confronto con i Comandanti piloti del Canadair CL-415, dell'Erickson S64 e dell'Ecureuil AS350 ha permesso di chiarire aspetti di criticità emersi nella gestione operativa sia del mezzo aereo sia delle comunicazioni TBT. La condivisione dell'attività sperimentale svolta dai Vigili del fuoco in merito all'utilizzo dei ritardanti ha consentito di acquisire ulteriori elementi di valutazione sulle possibilità di un impiego razionale nelle attività di spegnimento. Aspetti importanti a supporto del bagaglio di conoscenze tecniche del DOS che opera in incendi complessi, sia per l'orogra-

fia dei territori interessati sia per il comportamento severo del fuoco, e di grandi dimensioni e ad integrazione e implementazione della formazione fino ad ora ottenuta e dell'esperienza maturata in campo, sono legati: alla 'settorializzazione' del Teatro delle operazioni, operando su scenari di eventi passati, coinvolgendo tutte le componenti del Sistema AIB di Regione Lombardia al fine di analizzare e valutare le attività svolte e preparare i nuovi DOS alla gestione di 'eventi estremi'; alle comunicazioni radio alla luce della prevista disponibilità di apparati operanti sulla rete radio regionale dedicata a tutte le componenti del Sistema AIB lombardo al fine di un corretto impiego negli incendi più complessi (gerarchia e standardizzazione delle comunicazioni); all'approfondimento sull'uso del fuoco ('maneggio del fuoco') attraverso lo studio del comportamento del fuoco e la pratica operativa, ai fini dell'applicazione sia della tecnica del controfuoco, che dovrà trovare sempre più impiego in caso di scarsità di acqua, sia del fuoco prescritto come attività di prevenzione del rischio di incendi boschivi.

Si evidenzia infine come la capacità di integrare in modo sinergico le componenti locali (DOS e CSQ degli enti AIB, e Squadre AIB) che hanno una specifica conoscenza del territorio con quelle inviate a supporto (DOS dei VVF e Squadre AIB dei VVF) nelle operazioni di lotta attiva sia un notevole punto di forza del Sistema AIB lombardo.



Si cominciano a vedere i primi frutti delle giornate di formazione. Dario Entrade, volontario AIB e DOS di Regione Lombardia, utilizza la simbologia SiTaC, illustrata proprio durante gli aggiornamenti DOS, per spiegare ai futuri caposquadra AIB la sequenza delle operazioni di spegnimento poste in essere durante un evento complesso del 2022

‘Un volto a una voce’: ecco il titolo della giornata di aggiornamento DOS svolta il 9 febbraio 2023

■ di DCS Vittorio Barlocchi, Comandante pilota di elicottero Erickson S-64F del CNVVF

Un volto, a una voce che per anni viene ascoltata in frequenza radio, ma della quale non conosciamo nulla, che si parli di DOS, che si parli di piloti. Entrambi sono tra gli attori principali nell'applicazione delle tattiche operative, ma mai si sono incontrati e se pur usando lo stesso copione, mai hanno avuto modo di provare insieme. Durante la stagione AIB, lavorano sugli scenari operativi spalla a spalla, condividono valutazioni, calcoli e strategie e mai hanno avuto modo di conoscersi, di discutere, di confrontarsi. Il valore aggiunto all'ottimo lavoro tecnico svolto nella giornata passata tra il 'Poligono di Esercitazione - Eliporto Pighét' e il briefing in aula, è stata la possibilità di avere 'face to face' operatori di terra e operatori di aria, così da condividere nella calma e nella tranquillità di una sala e non nella concitazione di uno scenario operativo, i differenti punti di vista,

le criticità, le incomprensioni che si riscontrano durante il lavoro. Differente punto di vista perché, pur parlando di uno stesso incendio, sicuramente la panoramica è completamente diversa se visto dall'alto o da terra; differente punto di vista poiché l'interpretazione di uno scenario può risultare diversa, perché dettata da esperienze diverse; spesso è proprio dalla fusione e dal confronto di queste due visioni che nasce la migliore strategia per l'attacco al fuoco. Il valore aggiunto, nel confronto avuto non soltanto sulle tecniche oggettive di spegnimento, ma anche sull'interpretazione dello scenario nel suo insieme, la condivisione delle procedure operative del mezzo aereo, così come l'impiego delle squadre a terra; confronto e condivisione che hanno lasciato ad ognuno dei partecipanti un tassello in più per comporre quel puzzle di conoscenza che aiuta ad interpretare ed a svolgere al meglio, nella massima sicurezza, il difficile lavoro di spegnimento degli incendi boschivi.



Alcune fasi delle giornate tecniche, aperte a tutte le componenti AIB, organizzate dal CNVVF nel 2021 ad Anagni (FR)



Conoscersi e imparare a lavorare insieme per offrire la migliore risposta alla lotta attiva agli incendi boschivi

di Giuseppe Savoldi, Capo Reparto Comando VVF Bergamo - DOS CNVVF e Regione Lombardia

Condividere esperienze tra personale Vigili del fuoco, Volontariato AIB e tecnici degli enti, conoscersi e imparare a lavorare insieme, sono attività fondamentali per avere un servizio sempre più efficiente ed efficace alla lotta agli incendi boschivi. Con questa consapevolezza ho partecipato ai due incontri di aggiornamento organizzati da Regione Lombardia e Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che si sono svolti nel dicembre 2022 presso la Sala Operativa Regionale di Curno (COR) e nel febbraio 2023 sulle montagne del Parco regionale dei colli di Bergamo. Due occasioni perfette per affrontare argomenti tecnici e per approfondire la conoscenza tra le diverse componenti del sistema AIB che operano in Lombardia. Nella prima giornata sono stati trattati argomenti quali l'utilizzo dei ritardanti a lungo termine contro la lotta agli incendi boschivi, l'utilizzo del SiTaC come linguaggio comune e metodo di analisi in ambito AIB, la potenzialità dell'utilizzo dei droni in fase di ricognizione a quella di bonifica e una ampia panoramica sui cambiamenti in corso nel territorio legati ai cambiamenti climatici, dei combustibili vegetali. Interessante anche l'intervento dei Carabinieri forestali sulle attività di indagine.

Il 9 febbraio, nella splendida cornice del Parco dei Colli di Bergamo, si è svolto il secondo aggiornamento congiunto tra DOS VVF e DOS degli enti locali. Di nuovo l'iniziativa di Regione Lombardia ha dato la possibilità di incontrarsi, prima dell'inizio della stagione ad alto rischio, a tutti gli attori in campo alla lotta agli incendi boschivi e alla tutela del territorio. Oltre a Vigili del fuoco, volontari AIB e tecnici degli enti erano presenti i dirigenti di Regione Lombardia e del Corpo Nazionale, piloti di Canadair, piloti degli S64 e degli elicotteri privati che effettuano il servizio AIB per la Regione; un caleidoscopio di divise accumulate dallo stesso obiettivo: conoscersi, acquisire conoscenze e tecniche atte a dare la migliore risposta alla lotta attiva agli

incendi boschivi. La mattina si è svolta con una prova dimostrativa di operatività dell'elicottero Erikson S-64 dei Vigili del Fuoco in servizio presso la base di Montichiari, il pomeriggio, invece, ha visto il dibattito con i piloti della flotta di stato e privati e la presentazione di due interventi molto complessi avvenuti nella scorsa stagione, ottimamente illustrati dai DOS AIB Entrade e Mozzi. Nel mezzo, aspetto non trascurabile, si è condiviso il pranzo, fondamentale per la conoscenza, rafforzare le amicizie e condivisione di esperienze fatte sul campo, il tutto coordinato dal COR di Curno, cuore pulsante del coordinamento alla lotta attiva agli incendi boschivi in Lombardia. Auspicio che questa ottima iniziativa di Regione Lombardia sia la prima di una lunga serie di attività e che in futuro si possano organizzare anche addestramenti sul campo con DOS e squadre AIB. Incontrarsi e addestrarsi insieme in tempo di pace vuol dire lavorare meglio in emergenza. È l'occasione per andare ad incidere su quel minimo di 'diffidenza', dovuta alla poca 'frequentazione', che ha caratterizzato la prima fase dei rapporti tra gli operatori del CNVVF e della Regione.

Alcune fasi delle giornate tecniche, aperte a tutte le componenti AIB, organizzate dal CNVVF nel 2022 presso la Scuola di Montelibretti (RM)

